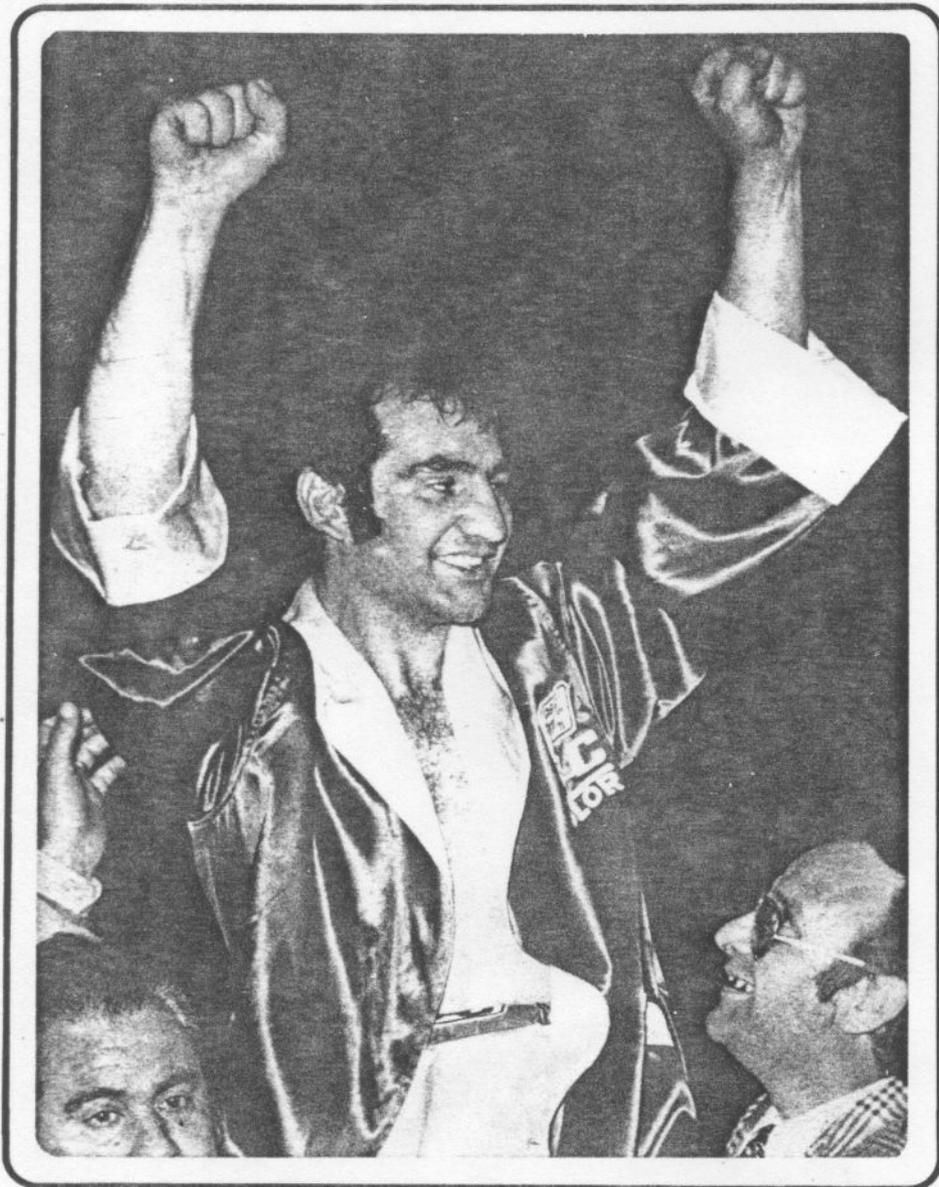


GBC

SPORT



L'Italia ha un nuovo campione d'Europa di pugilato, ed è della GBC. Ha una squadra di calcio pressoché invincibile ed è della GBC. Ha recuperato un idolo del ciclismo, ed è della GBC. Questi sono soltanto tre esempi del contributo che la società di Jacopo Castelfranchi ha offerto allo sport in questi ultimi giorni. Vediamoli da vicino.

Il nuovo campione d'Europa è Marco Scano, 31 anni, cagliaritano, che ha conquistato il titolo continentale dei pesi welters battendo l'inglese Thomas per k.o. alla seconda ripresa. Scano è un pugile che ha fatto gavetta per anni e adesso finalmente sta raccogliendo i frutti della sua costante applicazione. Il titolo europeo è stato meritatissimo e ora pare che per il pugile della GBC stiano per aprirsi prospettive mondiali. Marco Scano, infatti, ha ricevuto l'offerta di disputare un match per il titolo con l'inglese Stracey. E' probabile che l'incontro si faccia prima dell'estate, a Londra.

Marco Scano, comunque, non è il solo pugile della GBC che abbia ambizioni mondiali. Come, e forse più di lui, scalpita Rocco Mattioli, il pugile umbro-australiano che il 2 aprile ha incendiato il Palazzo dello Sport di Milano durante il combattimento con Bruno Arcari e che adesso vuole la corona mondiale.

In attesa del match iridato, intanto il 14 giugno Mattioli ha stroncato in sei round il messicano Garcia.

Dal pugilato al calcio. La GBC, come abbiamo detto, ha una squadra praticamente imbattibile. Ma non si tratta di uomini. L'undici imbattibile è la formidabile formazione femminile del GBC-Milan, la squadra che lo scorso anno ha vinto campionato e Coppa Italia e che nel 1976 vorrebbe ripetere la duplice impresa con la prestigiosa aggiunta della Coppa dei Campioni.

Chi non ha mai visto il calcio femminile, a questo punto magari si metterà a ridere, perché le donne che tirano calci a un pallone in realtà non sono mai state prese sul serio. Invece il campionato di serie A da qualche anno è diventato davvero una cosa serissima e siamo certi che alcune fuoriclasse che giocano nella GBC farebbero invidia anche a squadre maschili. Citiamo, tanto per fare qualche esempio, le due formidabili scozzesi che sono state ingaggiate apposta per il campionato. Si chiamano Edna Neillis e Rose Reilly, la prima è una centrocampista con classe da vendere, la seconda un attaccante con la potenza di Gigi Riva. Sono state queste due, le scozzesi, a propiziare lo scudetto e la Coppa Italia dello scorso anno e la GBC si augura che siano ancora loro, con l'aiuto delle altre validissime compagne, a fare il bis quest'anno.

Infine l'idolo restituito al ciclismo. Avete già capito che si tratta di Gianni Motta, il biondino di Cassano d'Adda che due anni dopo il ritiro ha sentito nostalgia della bicicletta ed ha chiesto alla GBC di dargli l'occasione di tornare in sella. Jacopo Castelfranchi non se l'è fatto ripetere due volte e dal 21 aprile, con il giro delle Puglie,



Gianni Motta è il capitano della giovane formazione ciclistica guidata da Dino Zandegù. Gianni Motta, anche se non è un giovanissimo, sicuramente non può essere considerato una cariatide. Ha infatti compiuto 33 anni in marzo e ha energie da vendere. «Non ho partecipato al Giro d'Italia — ha detto — perché sarebbe stato inutile: non avrei mai potuto vincerlo. Invece voglio aggiudicarmi un paio di «classiche» in linea». La GBC se lo augura, anche se per la casa di Cinisello non è tanto importante vincere, quanto essere sempre presente, ovunque si parli di sport.

E a questo proposito citiamo alcune delle numerose attività che la GBC svolge in tutta Italia.

A Padova c'è una società bocciolina che si compone di 41 elementi e che nel 1975 ha vinto quattro tornei.

A Macerata la GBC è presente in tre sport: ciclismo, con una formazione di giovani; calcio con una squadra che partecipa soprattutto a tornei notturni; judo con una formazione molto quotata, senz'altro la migliore della regione.

A Bari c'è una squadra di hockey a rotelle, una di pugilato, una di ping-pong, una di pallacanestro, una di lotta greco-romana, una di ciclismo «veterani», una di nuoto e una di atletica.

A Ferrara, Rovigo e Cagliari c'è una squadra di calcio; a Modena vanno forte i veterani di ciclismo che lo scorso anno hanno vinto ben 23 corse

su strada e 7 di ciclocross; a Lodi ancora una bocciolina con ben duecento iscritti e per finire questa prima rassegna delle attività della GBC in Italia citiamo la «Società trotisti» di Novara. Anche la pesca, se fatta con spirito decoubertiniano è uno sport di tutto rispetto.

A sinistra, il pugile Marco Scano, campione d'Europa dei pesi welters. Sopra, la formazione della squadra di calcio femminile GBC Milan. In alto, da sinistra: Bonanomi, Reilly, Pedrali, Scotton, Canzi. Accosciate: Donadoni, Conter, Neillis, Pirotta, Boselli e Sogliani. Sotto: la squadra «veterani» di ciclismo di Modena.

